

## Sabato nella riserva naturale Piero Gilardi: «Gioco e arte fanno crescere la coscienza civile»

"Ero dentro il giardino segreto. Che posto misterioso! Avevo la sensazione di trovarmi a miglia e miglia di distanza da qualsiasi essere umano. Eppure non mi sentivo affatto sola. Cominciai a camminare piano, contenta di avere l'erba sotto i piedi. Sentivo una specie di struggimento (...). Le cose che accadono in un giardino, se non ne avete mai avuto uno, non potete capirle. Qui c'è una specie di magia, che guarisce e fa stare bene." Ad evocare la capacità del giardino, con la sua carica di energia, di riconnettere alla vita, è stata la lettura teatrale di **Lorenza Zambon**, direttrice artistica di "Naturalmente Arte", nel corso della sesta edizione del festival, organizzato dall'Ente Parchi Astigiani in collaborazione con la Casa degli Alfieri, Gaia e l'assessorato all'Ambiente del Comune, che si è svolto sabato da pomeriggio a not-



te nell'ex discarica di Valle Manina. Il brano, tratto con Pia Pera dal romanzo del primo '900 di Burnett, ha focalizzato tre punti di attenzione da parte del pubblico rapito: la lettura, le musiche di sottofondo (per flauto, cimbali e pianoforte afri-

cano o "mbira") di **Giam-piero Malfatto**, che ha curato soprattutto la ricerca sull'effetto sonoro riprodotto a partire da oggetti riciclati e la magica atmosfera restituita dall'artista veneziana **Wanda Casaril** nell'installazione del "giardino segreto."

Appena fuori di qua, il calar del sole è stato "ritmato" dalla semina collettiva, curata da **Raffaella Spagna**, con tanto di fionda e pallottole contenenti una miscela di terra e semi di fiori selvatici. Questa performance artistica è nata nel 2002 a Torino, do-

ve il lancio avveniva dai tram, per mappare la città (margini stradali, zone abbandonate ed aree verdi standardizzate) con una scia di vegetazione anomala per il contesto urbano. "La semina ha spiegato **Gianfranco Miroglio** presidente dell'Ente

Parchi- sottolinea la volontà di difendere e rigenerare la natura. Il lancio dei semi è un invito forte per la futura amministrazione a riconsegnare questo posto di grande suggestione e valenza culturale (dove sino all'anno scorso si verificavano an-

cora emissioni di gas) a forme di rivalizzato coerenti." Tra i protagonisti della manifestazione anche **Piero Gilardi**, di origine torinese ed uno dei pionieri dell'arte relazionale. Insieme a **Tea Tarantino** (che a Torino gestisce un atelier di attività

espressive per persone svantaggiate) ha condotto sabato l'installazione Hibris "per riflettere sui rifiuti accumulati e su come "madre terra" può riassorbirli." Durante il laboratorio, l'artista è stato colpito soprattutto dalla risposta divertita ed in-



curiosità dei partecipanti, al momento di ridare identità agli oggetti ritrovati nel sottosuolo, dov'essi erano stati nascosti. "Iniziativa come questo festival- ha detto Gilardi- servono alla crescita della coscienza civile. Attraverso il gioco dell'arte, la cultura ecologica penetra di più la sensibilità delle persone. L'uomo per millenni ha lottato contro la natura per sopravvivere. Oggi che la nostra cultura ha prodotto la tecnologia non c'è più bisogno di questa lotta cruenta. E' infatti possibile gestire la nostra sopravvivenza fisica rispettando l'ambiente ed i suoi cicli. Al riguardo, la tecnologia è indispensabile per rimediare al disastro prodotto dall'industrialismo del ventesimo secolo."

--- Nelle Foto (Ago e Pletosa) alcune istantanee dal festival Naturalmente Arte di sabato a Valle Manina. Qui in alto la direttrice artistica **Lorenza Zambon** con il musicista **Giam-piero Malfatto** e la bicicletta della mattina a Valleandona